

Imu, governo ottimista prima del CdmBrunetta: "Stiamo chiudendo, ok coperture"

Vertice Epifani-ministri dem: "Superamento attraverso soluzioni eque". Incontro tra Letta, Brunetta e Saccomanni. L'Anci a Palazzo Chigi: "Ci sono state garantite risorse per i comuni". Quagliariello: "Un'altra notte di lavoro e obiettivo sarà raggiunto". I consumatori attaccano: dai rincari legati alla tassa sulla casa stangata da 480 euro a famiglia. La Cgia: albergatori i più tartassati

MILANO - Una giornata e una nottata di lavoro per "arrivare in porto". Dopo un vorticoso giro di incontri, colloqui, verifiche, trapela un certo ottimismo nella maggioranza sulla travagliata questione dell' Imu, abolizione e riforma dell'imposta. "Sono ottimista e sono convinto che si farà", ha detto il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Maurizio Lupi. Convinzione espressa anche da Gaetano Quagliariello: "Un'altra notte di lavoro è l'obiettivo sarà raggiunto. Da parte nostra, ma, posso testimoniare, anche dall'altra parte c'è la volontà di giungere in porto. Certo, questa misura deve avere tutte le coperture".

Resta questo infatti il nodo principale, su cui in serata c'è stato un ulteriore incontro a palazzo Chigi il premier Enrico Letta, il vicepremier Angelino Alfano, il ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni, il capogruppo del Pdl, Renato Brunetta, il ministro Lupi e Dario Franceschini, ministro dei Rapporti con il Parlamento. Una trattativa che può proseguire anche nella mattinata di domani. "Stiamo trovando la quadratura", sull'eliminazione dell'Imu sulla prima casa e sui terreni agricoli; quanto alle coperture, "ci saranno, e saranno chiare, nette e credibili", ha dichiarato Brunetta al termine del mini-vertice.

Secondo quanto si apprende da fonti ministeriali, si sta ancora ragionando ad un ritocco sulle tasse sui giochi per recuperare 7-800 milioni. Al momento sarebbero state individuate le coperture per circa 2 miliardi, mancherebbero all'appello quindi altri due miliardi di euro. Un lungo incontro si era già tenuto in mattinata e ne aveva dato notizia il vicepremier Angelino Alfano, attraverso Twitter: "A Palazzo Chigi con il ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni e il capogruppo Pdl, Renato Brunetta. Tema: Imu. Incontro costruttivo", aveva cinguettato Alfano (Il tweet).

La posizione dell'Anci. A non voler pagare il conto di un'eventuale abolizione sono i Comuni: "Il governo può decidere di abolire o meno l'imu, ma non può decidere di far pagare il conto ai Comuni", dice Piero Fassino, presidente dell'Anci. "Riteniamo - spiega - che non ci possano più essere riduzioni delle risorse per i comuni". E sull'eventuale introduzione di una service tax Fassino ha sottolineato che "deve tener conto di criteri di equità e di sostenibilità da parte delle famiglie italiane" chiedendo che sia adottata dal 2014. "Il governo verifichi gli effetti della tassa sui redditi delle persone". Nel pomeriggio il premier ha incontrato a Palazzo Chigi con il ministro Saccomanni una delegazione dell'Anci. E al termine dell'incontro Fassino ha dichiarato che "è intenzione del governo proseguire in una costante azione di concertazione con l'Anci relativamente a tutti i temi che riguardano i Comuni". Ha riferito inoltre che il ministro Graziano Delrio ha assicurato che le misure "non possono essere in pregiudizio delle risorse e dell'autonomia degli enti locali". Ed ha aggiunto che "il governo ha accolto la richiesta di spostamento del termine del 30 settembre per la presentazione dei bilanci". Il sindaco di Roma Ignazio Marino ha poi precisato: "I comuni avranno tutti i trasferimenti delle risorse 2013" e sulle coperture "è stata individuata la parte che ammonta a 2,6 miliardi che riguarda la prima rata Imu. Il resto è oggetto di discussione in queste ore".

Il Pd, no ad aut -aut. "Noi non accettiamo ultimatum. È anche interesse nostro riformare l'Imu ma non c'è

solo l'Imu". Guglielmo Epifani tira le somme alla fine della riunione con i ministri democratici. Ed esprime la posizione del partito alla vigilia del Cdm decisivo, che dovrà affrontare il nodo della tassazione sugli immobili. No all'aut-aut del Pdl sull'abolizione totale del tributo. Il tema del superamento dell'Imu "dovrebbe essere affrontato attraverso soluzioni eque e che siano nel contesto di questa riforma federale". Per questo, secondo il Pd, "tutte le soluzioni vanno tenute in equilibrio rispetto alle risorse finanziarie disponibili". C'è "il tema degli investimenti nella scuola, c'è la cassa integrazione che va rifinanziata, ci sono gli esodati che non possono essere dimenticati. E in prospettiva ci sono grandi questioni come il costo dell'energia, l'Iva, il cui aumento finirebbe per comprimere ancora di più i consumi", ha osservato Epifani. Senza dimenticare che per i democratici le "priorità da sostenere, tutte contenute nel programma di governo, riguardano la scuola, il rifinanziamento della cassa integrazione guadagni, il tema degli esodati".

Il problema resta quello: trovare le risorse necessarie all'anno in corso e per il quale si parla complessivamente di oltre 4 miliardi di euro, al momento coperti solamente in parte. Per il 2014 dovrebbe invece essere applicata la cosiddetta 'service tax', che dovrebbe lasciare, tra le altre cose, ampi margini di discrezionalità ai comuni. Nel trovare le coperture, però, il governo non potrà prescindere dalle altre onerose scadenze previste per settembre, quando serviranno risorse per lo stop all'aumento dell'Iva previsto per l'1 ottobre, per rifinanziare la Cassa integrazione in deroga (le regioni hanno già esaurito le risorse messe precedentemente a disposizione), per proseguire con i pagamenti arretrati della pubblica amministrazione alle imprese creditrici.

Qualche dettaglio in più sulla questione delle coperture necessarie è emersa dal ministro dello Sviluppo economico, Flavio Zanonato, che ha escluso le ipotesi sull'introduzione di nuove tasse per compensare la cancellazione. "Non c'è nessuna ipotesi del genere". Parole in linea con quanto sostenuto in precedenza dal sottosegretario all'Economia, Pier Paolo Baretta, che intervenendo su Radio1 aveva detto: "Qualche intervento marginale" potrebbe essere previsto ma bisogna "fare attenzione a non fare un danno maggiore che è quello di un aumento eccessivo di nuove tasse". La previsione di Baretta è che domani sull'Imu possa arrivare "una soluzione definitiva". Se è "sufficientemente definita" l'idea di andare verso la Service Tax, la parte finanziaria "ha bisogno ancora di un lavoro che spero tra oggi e domani venga compiuto", ha concluso.

Nel frattempo si accavallano le stime delle varie associazioni di categoria sull'imposta. Confartigianato ha calcolato che le imprese hanno pagato 9,3 miliardi per la tassa sugli immobili nel 2012, mentre da inizio anno è già salita dell'8,3%. Secondo la Cgia di Mestre l'aumento medio rispetto all'Ici è stato del 154% e gli albergatori sono risultati la categoria più tartassata: quasi 11.500 pagati. Quanto alla ricaduta indiretta sulle famiglie, generata dall'innalzamento di prezzi e tariffe da parte di aziende ed esercenti, secondo Federconsumatori si è trattato di 480 euro all'anno per ogni nucleo.